

IN QUESTO NUMERO

Proseguiamo *in questo numero* con le *Mono-grafie* dedicate ai contesti della promozione della salute.

Liliana Minelli ha coordinato i lavori di “I contesti della promozione della salute: la città”; Carlo Signorelli e Stefano Capolongo, introdotto il tema, fornendo un quadro di riferimento internazionale.

Aprono il confronto *Simona Arletti* e *Davide Biagioni*, rispettivamente presidente e coordinatore nazionale della Rete “Città Sane” italiana: sono delineate e analizzate le principali caratteristiche del network, in particolare temi e azioni della fase più recente.

Deborah Rim Moiso presenta la rete “Città di transizione”, una sperimentazione sociale che intende affrontare le sfide sistemiche globali partendo dal livello locale al fine di costruire, attraverso la partecipazione, sostenibilità e resilienza per le città del futuro.

Seguono alcuni contributi riconducibili al tema della programmazione interistituzionale e degli idonei strumenti per la promozione della salute nel contesto urbano.

Zamaro et al presentano l’esperienza dei Profili e Piani di salute nella città di Udine: un percorso che ha fatto della città - per il suo ruolo di controllo e intervento su molti dei determinanti - il fulcro di tutte le azioni per produrre salute.

Alla “Rete delle Città Sane della provincia di Bergamo” è dedicato l’articolo di *Brembilla et al*. Promossa dalla ASL, che garantisce il supporto scientifico-metodologico, la Rete coinvolge attualmente sedici comuni che realizzano azioni di comunità basate su solide prove di efficacia.

Il contributo di *Barbara Cadeddu* e *Luigi Minerva* riporta strategie e progettualità della città di Cagliari dirette alla riqualificazione urbana per la promozione del welfare locale. E’ proposto un sistema di azioni interdipendenti finalizzato a migliorare spazi fisici e al contempo favorire la relazionalità, l’inclusione sociale e la partecipazione dei residenti alla vita pubblica.

Stefano Capolongo et al presentano una review sistematica della letteratura scientifica sugli

esiti di salute relativi a interventi urbanistici di implementazione della rete ciclo-pedonale sul territorio urbano, un tema fortemente attuale. Si conferma l'importanza di un approccio interprofessionale, in particolare del coinvolgimento di professionalità quali urbanisti e architetti nelle diverse fasi della progettazione di un ambiente costruito promotore di salute.

Conclude la *Monografia* una breve esperienza di *Tiziano Scarponi e Riccardo Casadei* sull'associazionismo a Perugia e sul ruolo nella rigenerazione urbana.

A seguire la Sezione *Altri Contributi*: *Paola Beatini et al* riportano i risultati di una ricer-

ca che ha indagato la relazione tra tipologie contrattuali e salute percepita: tema di attualità in considerazione dei forti mutamenti che, a seguito della crisi economica, hanno contraddistinto il mondo del lavoro; *Barbara D'Avanzo et al* descrivono l'indagine effettuata nel Servizio di Salute Mentale di Trento per valutare l'efficacia dell'introduzione degli Utenti Familiari Esperti (UFE) nella pratica del Servizio, una innovativa strategia di supporto all'auto-gestione della malattia mentale all'attenzione dei professionisti per una sua applicazione definita ed estesa. Segnaliamo infine i numerosi *Documenti* riferiti al tema della *Monografia*.